

Numero 10

31 ottobre
2017

In questo numero

PRIMO PIANO

Programma di lavoro della Commissione 2018: un'agenda per un'Unione più unita, più forte e più democratica

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UE

AGRICOLTURA

G7 Agricoltura: adottata all'unanimità la dichiarazione di Bergamo

Nuovi orientamenti per agevolare la donazione di prodotti alimentari nell'UE

ATTUALITÀ

Fondo di solidarietà dell'UE: 1,2 miliardi all'Italia a seguito dei terremoti

Soddisfazione della Commissione per l'approvazione, da parte del Consiglio, del pilastro europeo dei diritti sociali

I punti chiave della seduta plenaria del Parlamento europeo: lotta alle molestie, controlli alle frontiere, Premio Sacharov

Consiglio europeo: al centro del dibattito migrazione, sicurezza, difesa e relazioni esterne

BREVI DALL'EUROPA

NOTIZIE DAL CENTRO

AVVISI

BANDI EUROPEI

Primo piano

Programma di lavoro della Commissione 2018: un'agenda per un'Unione più unita, più forte e più democratica

L'obiettivo del programma di lavoro della Commissione per il 2018 è duplice. In primo luogo, vengono stabilite azioni legislative mirate per completare i lavori in settori politici prioritari, che saranno presentati nel maggio 2018 per consentire al Parlamento europeo e al Consiglio di completare i lavori legislativi prima delle elezioni europee del giugno 2019.

In secondo luogo, il programma di lavoro presenta una serie di azioni e iniziative ambiziose, con una prospettiva più lungimirante.

Il programma di lavoro della Commissione individua 66 proposte prioritarie, per le quali è necessaria una rapida adozione da parte del Parlamento e del Consiglio e il ritiro di 15 proposte rimaste in sospeso, per le quali non si prevede il raggiungimento di

un accordo, o che non sono più adeguate al loro scopo.

È necessario completare i lavori sulle 10 priorità e il programma di lavoro 2018 stabilisce proposte concrete per completare i lavori.

Per favorire la creazione di posti di lavoro, la crescita e gli investimenti, la Commissione porterà avanti i lavori per realizzare il piano d'azione sull'economia circolare e per completare il Mercato unico digitale, l'Unione dell'energia, l'Unione dei mercati dei capitali, l'Unione economica e monetaria e l'Unione bancaria. Un'iniziativa sull'equità fiscale nell'economia digitale, un pacchetto di equità sociale e una proposta volta a migliorare la catena di approvvigionamento alimentare dell'UE contribuiranno a un mercato interno più

profondo e più equo con una base industriale più solida. Saranno presentate anche nuove misure mirate a completare l'Unione della sicurezza e rispettare l'agenda dell'UE sulla migrazione e la strategia globale e sarà rafforzato il meccanismo unionale di protezione civile. La Commissione porterà avanti la sua politica commerciale equilibrata e innovativa per gestire la globalizzazione concludendo gli accordi con il Giappone, Singapore e il Vietnam e porterà avanti i negoziati con il Messico e il Mercosur. Parallelamente al completamento dell'attuale agenda, la Commissione continuerà a impegnarsi per preparare l'Unione di domani, con una serie di iniziative che guardano ancora più lontano, verso il 2025 e oltre.

Libro Bianco sul Futuro dell'Europa

Il Libro bianco sul futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016. In base a questo scenario, entro il 2025:
 - gli europei guideranno automobili automatizzate e connesse, ma potranno incontrare problemi all'attraversamento delle frontiere a causa del persistere di ostacoli giuridici e tecnici;
 - nella maggior parte dei casi gli europei attraverseranno le frontiere senza essere sottoposti a controlli; a causa del rafforzamento dei controlli di sicurezza sarà necessario recarsi all'aeroporto o alla stazione ferroviaria con largo anticipo sull'orario di partenza.
- **Scenario 2: Solo il mercato unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:
 - i controlli periodici complicheranno l'attraversamento delle frontiere per motivi di lavoro o per turismo; sarà più difficile trovare lavoro all'estero e il trasferimento dei diritti pensionistici verso un altro Stato non sarà garantito; chi si ammalerà all'estero sarà costretto a pagare fatture mediche elevate;
 - gli europei sono restii a utilizzare automobili connesse a causa dell'assenza di norme e di standard tecnici a livello dell'UE.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi". In base a questo scenario, entro il 2025:
 - 15 Stati membri istituiranno un corpo di polizia e un corpo di magistrati per contrastare le attività criminali transfrontaliere; le informazioni sulla sicurezza saranno scambiate in tempo reale e le banche dati nazionali saranno completamente interconnesse;
 - le auto connesse sono di uso diffuso nei 12 Stati membri che hanno concordato di armonizzare le norme sulla responsabilità civile e gli standard tecnici.
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:
 - un'Autorità europea per le telecomunicazioni sarà abilitata a liberare frequenze per i servizi di comunicazione transfrontalieri, come quelli utilizzati dalle automobili connesse; essa inoltre tutelerà i diritti degli utenti di telefonia mobile e di internet, ovunque si trovino nell'UE;
 - una nuova Agenzia europea per la lotta contro il terrorismo contribuirà a scoraggiare e prevenire gravi attentati grazie al monitoraggio e alla segnalazione sistematiche dei sospetti.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente. In base a questo scenario, entro il 2025:
 - gli europei che desidereranno reclamare contro una proposta relativa a un progetto di turbina eolica finanziato dall'UE nella loro zona faticheranno a mettersi in contatto con l'autorità responsabile poiché saranno indirizzati alle competenti autorità europee;
 - le automobili connesse circoleranno senza problemi in tutta Europa grazie a norme chiare applicabili in tutta l'UE; i conducenti possono rivolgersi a un'agenzia dell'UE responsabile di far rispettare le regole.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

Agricoltura



G7 Agricoltura: adottata all'unanimità la Dichiarazione di Bergamo

Il G7 dell'agricoltura che si è tenuto a Bergamo dal 7 al 15 ottobre si è concluso con l'adozione all'unanimità della Dichiarazione di Bergamo: "500 milioni di persone fuori dalla fame entro il 2030", ha dichiarato il Ministro Martina come Presidente del G7 agricoltura, attraverso l'impegno concreto dei 7 Paesi. Il ruolo della cooperazione agricola sarà decisivo per raggiungere questo traguardo, perché la maggioranza delle persone che soffrono la fame vive in aree rurali. La fame è una questione prima di tutto agricola. Per questo abbiamo deciso di aumentare gli sforzi per favorire la produttività sostenibile in particolare in Africa, attraverso la condivisione di buone pratiche per aumentare la resilienza e accompagnare lo sviluppo delle comunità locali. Abbiamo affrontato anche il

tema della difesa dei redditi degli agricoltori davanti alle crisi dovute al cambiamento climatico e a quelle economiche, affidando il mandato alla FAO per studiare azioni sul tema. Ci sono temi sui quali dovremo aumentare ancora gli sforzi, come la protezione dei suoli e la biodiversità, la maggiore trasparenza nella formazione del prezzo del cibo e la riduzione radicale dello spreco alimentare. Serve più consapevolezza, ognuno deve sentire forte la propria responsabilità; anche per questo abbiamo voluto un G7 aperto, con una settimana dedicata a decine di appuntamenti sul tema del diritto al cibo, in continuità col lavoro che l'Italia ha fatto con Expo Milano. Una partecipazione straordinaria di giovani, organizzazioni non governative, agricoltori, istituzioni, associazioni che hanno dato spunti interes-

santi per il lavoro di confronto con gli altri ministri. Da Bergamo rilanciamo ancora la sfida per garantire davvero il diritto al cibo di ogni essere umano".

Gli impegni della Dichiarazione di Bergamo riguardano priorità fondamentali, come la tutela dei produttori davanti alle crisi economiche e i disastri climatici, l'aumento della cooperazione agricola e lo sviluppo delle partnership nella ricerca, del trasferimento di conoscenza e tecnologia in particolare nel il continente africano, una maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi e nella difesa del ruolo degli agricoltori nelle filiere, il rafforzamento delle norme e delle azioni per ridurre le perdite di cibo e gli sprechi alimentari, l'adozione di politiche concrete per la tracciabilità e lo sviluppo di sistemi produttivi legati al territorio.

Nuovi orientamenti per agevolare la donazione di prodotti alimentari nell'UE

La Commissione ha adottato orientamenti per agevolare la donazione di prodotti alimentari nell'UE, uno dei principali obiettivi del piano d'azione per l'economia circolare, per chiarire la legislazione dell'UE in materia e contribuire a eliminare gli ostacoli alle donazioni.

Gli orientamenti dell'UE promuovono un'interpretazione comune delle norme UE applicabili alle donazioni di alimenti, comprese quelle relative all'IVA, e aiuteranno i donatori e i riceventi di eccedenze alimentari a garantire il rispetto dei requisiti pertinenti, quali l'igiene dei prodotti alimentari e le informazioni ai consumatori, assicurando così pratiche di

donazione sicure.

Esprimendo il proprio sostegno all'adozione degli orientamenti, Vytenis Andriukaitis, Commissario europeo per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: "Sono particolarmente felice che proprio oggi, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, abbiamo una buona notizia da dare. Nell'UE circa 550.000 milioni di tonnellate di alimenti sono ridistribuite a 6,1 milioni di persone dalle banche alimentari, ma si tratta di una piccola percentuale del volume stimato di alimenti che potrebbero essere ridistribuiti per prevenire gli sprechi alimentari e contribuire a combattere la povertà alimenta-

re. Sono convinto che gli orientamenti adottati oggi non solo semplificheranno il lavoro dell'industria e delle organizzazioni di beneficenza a beneficio di coloro che ne hanno più bisogno, ma diventeranno anche un riferimento per le autorità nazionali e gli operatori al fine di agevolare le donazioni di prodotti alimentari nell'UE".

Gli orientamenti dell'UE sono stati elaborati dalla Commissione in stretta cooperazione con i membri della piattaforma dell'UE sulle perdite e sugli sprechi alimentari, che riunisce gli Stati membri, l'industria, le organizzazioni internazionali, le banche alimentari e altre organizzazioni di beneficenza.

Attualità

Fondo di solidarietà dell'UE: 1,2 miliardi all'Italia a seguito dei terremoti

L'Italia ha ricevuto 1,2 miliardi di euro dal Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE), importo che la Commissione aveva proposto in giugno a seguito dei gravi terremoti che hanno colpito il Paese nel 2016 e nel 2017.

Questo importo senza precedenti potrà essere utilizzato per sostenere gli interventi di ricostruzione, aiutare a rilanciare l'attività economica e coprire i costi per i servizi di emergenza, gli alloggi temporanei, le operazioni di bonifica e le misure di protezione dei siti del patrimonio culturale.

Il Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE) offre agli Stati membri dell'UE e ai Paesi in via di adesione sostegno finanziario a seguito di catastrofi naturali.

L'importo ricevuto è accompagnato da ulteriori misure di sostegno dell'UE: la Commissione ha proposto infatti di finanziare interamente le attività di ricostruzione a seguito di calamità naturali attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale e un accordo raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 24 maggio 2017 prevede un tasso eccezionale di cofinanziamento pari al 95%, che consente di inviare rapidamente i finanziamenti indispensabili nelle zone colpite da calamità naturali in tutti gli Stati membri; la Commissione ha inoltre ritenuto che i costi di emergenza e di ricostruzione connessi ai recenti terremoti potessero essere considerati misure *un tantum* ed esclusi dalla

valutazione della conformità con il Patto di stabilità e crescita; la Banca europea per gli investimenti ha inoltre offerto il proprio sostegno con 2 miliardi di euro complessivi di prestiti al Ministero italiano dell'Economia e delle finanze per la ricostruzione nelle regioni colpite: un miliardo per gli edifici pubblici (scuole, ospedali, uffici amministrativi) e un miliardo insieme alla Cassa depositi e prestiti per le strutture delle PMI e abitazioni delle famiglie e c'è stato il supporto del Corpo Europeo di Solidarietà per contribuire all'opera di ricostruzione e riorganizzare i servizi sociali a sostegno della comunità locale, in particolare dei bambini e degli anziani.

Soddisfazione della Commissione per l'approvazione, da parte del Consiglio, del Pilastro europeo dei diritti sociali

In occasione del Consiglio dei lavoratori, ha accolto "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" del 23 ottobre a Lussemburgo, i ministri dell'occupazione e degli affari sociali dell'UE hanno espresso un'unanime approvazione del pilastro europeo dei diritti sociali, che sarà oggetto di proclamazione del Parlamento, del Consiglio e della Commissione in occasione del vertice sociale per l'occupazione e la crescita che si terrà il 17 novembre a Göteborg.

Il Consiglio ha anche approvato un orientamento generale riguardante la proposta della Commissione di rivedere le norme in materia di distacco dei lavoratori.

La Commissaria Marianne Thyssen, responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità

dei lavoratori, ha accolto con favore l'accordo, dichiarando: "Questa sessione del Consiglio segna un importante passo in avanti per l'Europa sociale. L'approvazione unanime del pilastro europeo dei diritti sociali dimostra che tutti gli Stati membri sono impegnati a migliorare le condizioni di vita e di lavoro nell'Unione alla luce di fenomeni come l'invecchiamento della società, la globalizzazione e la digitalizzazione".

Il 26 aprile 2017 la Commissione ha presentato il testo definitivo, che enuncia 20 principi e diritti a sostegno dell'equità e del buon funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di sicurezza sociale. Tale testo costituisce il punto di riferimento di un

processo rinnovato di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro negli Stati membri dell'UE.

In linea con la posizione espressa dal presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione 2017 e nella lettera di intenti, nel 2018 la Commissione istituirà un'Autorità europea del lavoro con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra le autorità preposte al mercato del lavoro a tutti i livelli e di gestire meglio le situazioni transfrontaliere.

La Commissione proporrà inoltre altre iniziative a sostegno della mobilità equa, fra cui l'istituzione di un "numero di sicurezza sociale europeo" per rendere i diritti di sicurezza sociale più visibili e più accessibili.



I punti chiave della seduta plenaria del Parlamento europeo: lotta alle molestie, controlli alle frontiere, Premio Sacharov

Nella seduta plenaria del PE che si è tenuta dal 23 al 26 ottobre, sono stati affrontati numerosi temi.

È stato affrontato il tema delle molestie sessuali, in seguito allo scandalo esplosivo a Hollywood e ai sospetti apparsi sulla stampa relativi al Parlamento. Nel dibattito non sono stati solo condannati questi comportamenti ma è anche stata chiesta l'applicazione di nuove misure di prevenzione. Nella plenaria c'è stata anche l'assegnazione del Premio Sacharov per la libertà di pensiero, che è stato conferito all'opposizione democratica venezuelana. La cerimonia di premiazione si terrà il 13 dicembre a Strasburgo.

Altra importante risoluzione adottata dal Parlamento è stato il divieto totale entro dicembre 2022 dell'uso degli erbicidi a base di glifosato e re-

strizioni immediate sull'uso della sostanza. L'assemblea di Strasburgo si è quindi opposta alla proposta della Commissione Ue di rinnovare per dieci anni la licenza del controverso erbicida.

Sul tema sicurezza il Parlamento ha approvato un nuovo sistema elettronico comune per rendere i controlli più efficienti alle frontiere esterne della zona Schengen. Il nuovo sistema ingresso/uscita registrerà la informazioni sui viaggiatori non-UE e potrà servire a combattere terrorismo e criminalità organizzata. Si è poi discusso di libertà di stampa e informatori e si è reso omaggio alla giornalista investigativa maltese Daphne Caruana Galizia, assassinata con un'autobomba il 16 ottobre 2017. Nella sua carriera aveva investigato gli abusi di potere e la corruzione a Malta.

Gli eurodeputati hanno chiesto maggiori protezioni per chi divulga informazioni nell'interesse pubblico.

Il Parlamento ha discusso poi dei lavoratori distaccati, chiedendo una migliore protezione e una competizione leale per l'industria e i lavoratori locali.

In materia di budget dell'UE per il 2018 i deputati hanno chiesto più fondi per la ricerca, per le infrastrutture e per l'impiego dei giovani.

Sempre in materia di sostanze cancerogene il Parlamento ha approvato le nuove regole per una protezione rinforzata dall'esposizione a sostanze cancerogene sul luogo di lavoro.

In un dibattito sulle conclusioni dell'ultimo vertice UE i deputati hanno poi chiesto più solidarietà all'interno dell'Unione.

Consiglio europeo: al centro del dibattito migrazione, sicurezza, difesa e relazioni esterne

Migrazione e relazioni esterne, Europa digitale, sicurezza e difesa: questi i temi trattati dal Consiglio europeo tenutosi il 19 e 20 ottobre a Bruxelles.

Sul tema migrazione i leader dell'UE hanno espresso soddisfazione per i progressi compiuti sinora per il controllo delle frontiere esterne e per ridurre considerevolmente la migrazione irregolare e hanno ribadito il loro sostegno dell'approccio corrente.

In merito al Mediterraneo centrale, i leader hanno sottolineato il contributo significativo dell'Italia e hanno riconosciuto la necessità di garantire finanziamenti adeguati al Nord Africa tramite il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa, per il quale gli Stati membri hanno attualmente impegnato 175 milioni di euro.

Sul fronte digitale, i 28 leader dell'UE hanno sottolineato la necessità di lavorare a pieno ritmo per completare il Mercato unico digitale, in particolare per quanto riguarda il pacchetto sulla cibersicurezza della Commissione e le misure per contrastare i contenuti illeciti online.

In materia di sicurezza e difesa, il Consiglio europeo ha espresso apprezzamento per i "notevoli progressi" conseguiti dagli Stati membri nell'elaborazione di una notifica in materia di cooperazione strutturata permanente; ha accolto con favore il lavoro svolto finora dai co-legislatori sulla proposta legislativa relativa a un programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa.

Sul fronte delle relazioni esterne i leader hanno ria-

fermato il loro pieno impegno per l'accordo sul nucleare iraniano e hanno discusso di Turchia e Corea del Nord. Su quest'ultima il Consiglio europeo invita la RPDC a rispettare pienamente, incondizionatamente e senza indugio gli obblighi che le derivano dalle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nonché ad abbandonare, in modo completo, verificabile e irreversibile, i propri programmi connessi al nucleare e ai missili balistici.

Il regime di sanzioni dell'UE nei confronti della RPDC è stato ulteriormente rafforzato dalle sanzioni autonome dell'UE adottate dal Consiglio "Affari esteri" del 16 ottobre 2017.

Brevi dall'Europa

Nuova App del Corpo Europeo di Solidarietà

È stata realizzata la prima versione di una applicazione pensata per i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà, la nuova iniziativa dell'Unione europea che consente ai giovani di età compresa tra 18 e 30 anni di prendere parte a progetti solidali in tutta Europa, come volontari, tirocinanti o anche come lavoratori

retribuiti impegnati in un progetto di solidarietà.

La app del Corpo Europeo di Solidarietà contiene sezioni informative per i cittadini ed una serie di funzioni cui possono accedere i giovani che partecipano ai progetti. La app è disponibile gratuitamente sul Google Play Store per smartphones Android ed altre piattaforme

compatibili.

Essendo la prima versione dell'app, è gradito il parere di tutti su come migliorarla nelle future versioni.

La pagina principale contiene un link a un sondaggio a cui si è invitati a partecipare.

http://europa.eu/youth/solidarity_it



Eurobarometro 2017: cosa pensano i cittadini europei

A due anni dalle elezioni del Parlamento europeo del 2019 cosa pensano i cittadini europei dell'UE?

Due terzi dei cittadini europei pensa che sia un beneficio appartenere all'Unione europea, ma vi sono importanti differenze tra i risultati nei singoli Paesi. E' quanto emerge dal sondaggio pubblicato a settembre 2017 dal Parlamento europeo.

Il 64% dei cittadini dell'Unione europea pensa che l'ap-

partenza del proprio Paese all'UE sia un vantaggio (+4% rispetto al 2016), mentre scende dal dal 31% al 25% la percentuale di quanti pensano il contrario. Gli italiani sono fanalino di coda con il 39% di risposte positive (lo scorso anno era il 38%).

La maggior parte degli intervistati ritiene che in un ampio spettro di politiche, dalla sicurezza alle migrazioni, dalle politiche economiche a

quelle sociali, l'Europa può e dovrebbe fare di più per risolvere i problemi esistenti. Sempre più persone si interessano alla politica dell'UE; i cittadini pensano inoltre che la loro opinione conti di più in Europa. Le statistiche mostrano inoltre insoddisfazione per quanto riguarda lo stato della democrazia nell'Unione, e gli europei sono anche preoccupati per le disuguaglianze sociali.

Svizzera e Europa insieme per sviluppare la prossima generazione di supercomputer

La Svizzera è l'undicesimo paese a firmare la dichiarazione EuroHPC sul calcolo ad alte prestazioni, che mira a sviluppare un'infrastruttura di supercalcolo all'avanguardia a livello mondiale, basata su tecnologia europea.

Un'infrastruttura di calcolo

ad alte prestazioni integrata e all'avanguardia a livello mondiale, in grado di fare almeno 1018 calcoli al secondo migliorerà anche la vita quotidiana dei cittadini europei.

Contemporaneamente alla cerimonia di firma, la Commissione ha pubblicato i

primi risultati della consultazione pubblica sul calcolo ad alte prestazioni.

I risultati della consultazione aiuteranno la Commissione a definire un nuovo strumento giuridico e finanziario entro la fine del 2017, sulla base della dichiarazione e degli obiettivi dell'EuroHPC.

Nuova consultazione pubblica su Europeana

In che modo la cultura digitale può arricchire la tua vita quotidiana e il tuo lavoro? Condividi, consulti o usi materiali sul patrimonio culturale online?

La Commissione europea ha aperto una consultazione pubblica per raccogliere le

opinioni dei cittadini e delle organizzazioni che nutrono un interesse personale o professionale per la cultura digitale disponibile online.

La Commissione vuol conoscere come cittadini, professionisti e organizzazioni usano Europeana, la

piattaforma digitale dell'Europa per il patrimonio culturale, visitata circa 700 000 volte al mese.

La consultazione pubblica resterà aperta in tutte le lingue dell'Unione Europea fino al 14 gennaio 2018.

Notizie dal Centro

WORKSHOPS: "I PROGRAMMI EUROPEI PER L'OCCUPAZIONE E LA MOBILITÀ IN EUROPA"

Lo Europe Direct Teramo, in collaborazione con l'Eures, organizza seminari informativi e di orientamento rivolti ai giovani in cerca di occupazione, agli studenti delle scuole superiori e agli studenti universitari.

I workshops tematici saranno incentrati sui seguenti contenuti:

- opportunità offerte dalle Istituzioni europee per impiego, tirocini, stages e visite di studio;
- programmi comunitari che favoriscono l'occupazione e la mobilità, quali lo "Youth Guarantee" e il Programma "Erasmus+" per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;
- opportunità offerte dal Corpo europeo di solidarietà, la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa;
- modalità di ricerca e candidatura per trovare un impiego attraverso il portale EURES;
- modalità di redazione del CV europeo e di stesura della lettera di motivazione in lingua, con consigli pratici per effettuare un colloquio di selezione in un Paese straniero.

Gli istituti superiori interessati ad ospitare un workshop possono contattare gli uffici dello Europe Direct per programmare l'incontro.

AL VIA IL PROGETTO "A SCUOLA DI OPEN COESIONE 2017/18"

Si è concluso il processo di selezione delle scuole superiori che si sono candidate al progetto A Scuola di OpenCoesione (ASOC) il percorso innovativo di didattica interdisciplinare su open data, data journalism e politiche di coesione nelle scuole secondarie superiori, promosso dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, in collaborazione con il MIUR e i Centri di Informazione Europe Direct.

Il percorso didattico è articolato in 6 tappe: 5 lezioni in classe di circa 3 ore ciascuna e una "visita di monitoraggio civico". È inoltre prevista l'organizzazione di almeno due eventi pubblici di disseminazione dei risultati e coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento. A ciò si aggiungono complessivamente circa 30 ore di lavoro autonomo durante l'intero arco del progetto. L'obiettivo è approfondire le caratteristiche socio-economiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio a partire da uno o più interventi finanziati dalle politiche di coesione su un tema di interesse, verificando quindi come le politiche stesse intervengono per migliorare il contesto locale.

Complessivamente sono stati ammessi 184 team (classi o gruppi di classi), di cui 41 nel Centro-Nord e 143 nel Mezzogiorno, appartenenti a 154 istituti scolastici, di cui 37 nel Centro-Nord e 117 nel Mezzogiorno.

In Abruzzo sono state selezionate 6 Scuole, e, come nelle precedenti edizioni, il Centro Europe Direct Teramo parteciperà al progetto fornendo assistenza alle scuole locali che parteciperanno al progetto.

PROGETTO "LA NOSTRA EUROPA". INCONTRI DI FORMAZIONE E DIBATTITO SULL'UE

È stato avviato il progetto promosso dal Centro Europe Direct Teramo dal titolo "La nostra Europa", un percorso formativo sul ruolo e il funzionamento delle Istituzioni europee, sulle principali politiche europee e sui diritti collegati allo status di cittadino europeo.

Gli studenti delle classi aderenti saranno coinvolti in incontri formativi nella prima fase, al fine di conoscere le Istituzioni, le competenze e le politiche europee; nella fase successiva saranno invece favoriti momenti di dibattito, aventi la duplice finalità di promuovere riflessioni in chiave critica sulle caratteristiche dell'Europa di oggi e favorire la formulazione di idee e proposte sull'Europa del futuro.

Il percorso si concluderà con un evento finale, nel corso del quale saranno rappresentate le istanze emerse dai dibattiti.

Tale progetto rappresenta un valido strumento per stimolare la partecipazione dei giovani alla costruzione consapevole e attiva dell'Unione europea, educandoli al contempo alla cittadinanza europea.

Awisi

CONCORSO EUCYS 2018: RIPARTE LA SFIDA DEI GIOVANI INVENTORI

La Fast lancia la selezione italiana per il 30° concorso dell'Unione europea dei giovani scienziati (EUCYS – European Union Contest for Young Scientists) e per i più importanti eventi internazionali degli studenti meritevoli.

L'iniziativa è riservata agli studenti italiani (singoli o in gruppo di non più di 3) con più di 14 anni il 1° settembre e meno di 21 anni il 30 settembre 2018, che frequentano le scuole secondarie di 2° grado. I vincitori delle precedenti edizioni non possono partecipare all'iniziativa. È necessaria la conoscenza della lingua inglese.

L'iniziativa è aperta a tutte le discipline scientifiche: I candidati devono presentare studi o progetti originali e innovativi in qualsiasi campo della scienza, della ricerca e della tecnologia, ad esempio: scienze biologiche, biochimica, chimica, microbiologia, scienze della terra, ingegneria, energia e trasporti, scienze ambientali, tecnologia della comunicazione e dell'informazione, matematica, medicina e salute, fisica e astronomia, scienze sociali, ecc. Il testo scritto non deve superare le 10 pagine con al massimo ulteriori 10 pagine di eventuali grafici, foto e illustrazioni

Partecipando alla selezione nazionale è possibile ottenere premi fino a 7000 euro, riconoscimenti europei ed internazionali oltre a borse di studio, viaggi e partecipazioni ad altre competizioni scientifiche in rete con la FAST e la Commissione europea.

Il concorso, inserito nel programma per la valorizzazione delle eccellenze Io merito, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-MIUR, è organizzato dalla Federazione delle Associazioni Tecniche e Scientifiche-FAST su incarico della Direzione Generale Ricerca e Innovazione della Commissione europea.

Scadenza: 10 febbraio 2018.

<http://www.fast.mi.it/gc2018/gc2018.htm>

L'EVENTO EUROPEO PER I GIOVANI RITORNA NEL 2018!

EYE2018, la terza edizione del "European Youth Event" per e con i giovani, torna l'1 e 2 giugno 2018, a Strasburgo, Francia. Ancora una volta il Parlamento Europeo aprirà le sue porte ad oltre 8000 giovani tra i 16 e i 30 anni da tutti gli Stati membri UE o altri paesi europei, che avranno l'opportunità di far sentire la propria voce e presentare idee innovative per il futuro dell'Europa. I partecipanti avranno l'opportunità di discutere con decisori politici e personalità di spicco sul palcoscenico europeo.

Ecco i cinque temi principali:

- Giovani e anziani: stare al passo con la rivoluzione digitale;
- Ricchi e poveri: invocare una più equa ripartizione
- Da soli e insieme: lavorare per un'Europa più forte
- Sicurezza e pericolo: sopravvivere in un periodo di turbolenza
- Locale e globale: proteggere il nostro pianeta.

I partecipanti EYE potranno registrarsi come gruppo, da ottobre a dicembre 2017. www.europarl.europa.eu/european-youth-event/en/home.html

AL VIA LA CALL EUROPEA PER ARTISTI

Sei un artista e vuoi raccontare i cambiamenti sociali che attraversano l'Europa e valori come la giustizia? Dal 9 ottobre al 22 novembre è aperta la call Artists@Work: ai 120 artisti selezionati verrà data l'opportunità di partecipare a un percorso formativo in Italia, Francia e Bosnia Erzegovina, in cui saranno accompagnati nella realizzazione della propria opera d'arte. Laboratori, workshop e attività di mentoring online sotto la guida costante di 6 formatori artisti professionisti. Le opere prodotte saranno inserite in una campagna internazionale di comunicazione sociale.

Artists@Work. Creativity for Justice and Fairness in Europe è un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma Europa Creativa.

A@W coinvolge tre nazioni e tre linguaggi artistici, Audiovisivo e Fumetto in Italia, Fotografia e Audiovisivo in Francia, Fumetto e Fotografia in Bosnia ed Erzegovina.

I lavori realizzati saranno presentati in anteprima al festival di Internazionale a Ferrara nel 2018 e diffusi in Italia, Francia e Bosnia ed Erzegovina

Scadenza: 22 novembre 2017

<http://www.fondazioneunipolis.org/cultura/al-via-la-call-europea-per-gli-artisti/>





EDIZIONE 2018 DEL PREMIO DELL'UE PER LE DONNE INNOVATRICI

La Commissione europea apre la quinta edizione del Premio dell'Unione europea per le donne innovatrici, che sarà conferito a imprenditrici che sono riuscite ad immettere sul mercato le loro innovazioni straordinarie. Il primo premio è di 100.000 euro, il secondo e il terzo ammontano rispettivamente a 50.000 e 30.000 euro, mentre una giovane imprenditrice ad inizio carriera si aggiudicherà il Rising Innovator Award, un premio speciale del valore di 20.000 euro.

Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la Scienza e l'Innovazione, ha dichiarato: "Il Premio dell'Unione europea per le donne innovatrici dà riconoscimento pubblico a imprenditrici d'eccellenza e ispira altre donne a seguire le loro orme. Dall'inizio del concorso abbiamo visto risultati eccezionali. Ad esempio, le vincitrici dell'edizione 2017 hanno creato un laboratorio per l'innovazione riunendo scienziati e artisti o hanno inventato il primissimo tablet digitale per non vedenti. Sono impaziente di scoprire molte nuove idee e numerosi nuovi talenti nella prossima edizione del premio".

Il concorso è aperto alle donne dell'Unione europea e dei Paesi associati al programma Horizon 2020 che hanno fondato o co-fondato le proprie imprese e che hanno beneficiato di fondi pubblici o privati per la ricerca e l'innovazione.

Le domande vanno presentate entro il 15 novembre 2017 e i nomi delle vincitrici saranno annunciati l'8 marzo 2018, in occasione della Giornata internazionale della donna.

Maggiori informazioni sul concorso:

https://ec.europa.eu/italy/news/20170905_premio_ue_donne_innovatrici_it

PREMIO L'OREAL ITALIA PER LE DONNE E LA SCIENZA!

Riparte il premio L'Oreal Italia per le donne e la scienza, un'iniziativa partita nel 2002 e giunta alla sua 16° edizione, grazie alla quale fino ad oggi 76 ricercatrici hanno potuto proseguire gli studi.

Il premio, promosso in collaborazione con la Commissione nazionale italiana per l'Unesco, prevede 6 borse di studio da 20.000 euro ciascuna. L'obiettivo di L'Oreal Italia è quello di favorire la formazione di talenti femminili, in ogni campo della scienza, dello studio e della ricerca, per colmare il divario verso le pari opportunità. Negli anni precedenti l'iniziativa ha sostenuto le giovani ricercatrici nel raggiungere gli obiettivi desiderati per una promettente carriera. I nomi delle vincitrici verranno annunciati durante la cerimonia di premiazione che si terrà il prossimo giugno 2018.

Scadenza: 15 gennaio 2018.

Maggiori info: <http://www.forwomeninscience.com/it/manifesto>

BANDO NUOVE GENERAZIONI 5-14 ANNI

Si chiama "Bando Nuove Generazioni" ed è rivolto ai minori di età compresa tra 5-14 anni. È il terzo Bando che l'impresa sociale Con i Bambini rivolge agli enti di Terzo settore e al mondo della scuola con l'obiettivo di mettere in campo progetti di contrasto alla povertà educativa minorile. A disposizione un ammontare complessivo di 60 milioni di euro, in funzione della qualità dei progetti ricevuti.

Scopo del bando è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità: di tipo economico, sociale, culturale, richiedendo progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei ragazzi.

I progetti devono essere in grado di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile. L'iniziativa è rivolta anche a bambini e ragazzi che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati che, grazie al nuovo bando, potranno avere nuove e importanti opportunità educative.

Scadenza: 9 febbraio 2018

<http://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2017/09/Bando-Nuove-Generazioni-2017.pdf>

Bandi

ENI CBC MED - APERTO IL PRIMO BANDO PER PROGETTI STANDARD

Si è aperto il 19 luglio il 1° bando per progetti standard relativi a ENI CBC MED, il programma di cooperazione transfrontaliera per le regioni che si affacciano sul Mediterraneo, sia dal lato UE sia dal lato del Nord-Africa, nel quadro di ENI, finalizzato a promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, favorevole all'integrazione transfrontaliera e che valorizzi i territori e i valori dei paesi partecipanti.

Le aree destinatarie del programma sono le regioni che si affacciano sul Mediterraneo dei seguenti Stati: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Malta, Marocco, Palestina, Portogallo, Spagna, Siria, Tunisia, Turchia, Gran Bretagna (Gibilterra). Per l'Italia sono ammissibili: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana.

Altre regioni sono ammissibili in qualità di *Adjoining Regions* (vedi infra); per l'Italia si tratta di: Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Piemonte.

Il bando finanzia i progetti standard relativi al programma, che sono:

A1 - Imprese e sviluppo delle PMI

A2 - Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione

A3 - Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà

B4 - Protezione ambientale, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico

I progetti standard sono progetti a carattere dimostrativo e consistono in azioni pilota e di verifica che contribuiscono alla realizzazione del programma. Ogni progetto deve riguardare una sola priorità e deve essere innovativo per il territorio considerato; deve inoltre assicurare un ampio coinvolgimento degli stakeholder e dei principali attori chiave. I progetti devono avere un "valore aggiunto ENI CBC", cioè devono dimostrare un'esigenza effettiva di cooperazione transfrontaliera ed affrontare esigenze territoriali comuni, fornendo vantaggi concreti per i gruppi target identificati; i risultati attesi devono essere realizzabili e sostenibili solo attraverso azioni congiunte. I progetti devono prevedere azioni "people to people" al fine di rafforzare la ownership dei soggetti coinvolti e incoraggiare la partecipazione attiva della società civile lungo le sponde del Mediterraneo; devono inoltre promuovere la *creazione di capacità istituzionali* in modo da rafforzare il ruolo delle istituzioni locali nella formazione delle economie locali e come catalizzatori per uno sviluppo equo e inclusivo, assicurando il benessere delle comunità.

Una proposta progettuale deve essere presentata da un partenariato che coinvolga almeno 3 Stati ammissibili, dei quali almeno un Paese partner del Mediterraneo (MPC) e almeno un Paese UE. Il partenariato non può comprendere più di 3 partner di uno stesso Stato e non può prevedere in totale più di 7 soggetti.

Il bando beneficia di un budget complessivo di 84.668.413,86 euro, che saranno così ripartiti per priorità: circa 6,773 milioni per ciascuna delle priorità relative all'obiettivo tematico A1; circa 7,620 milioni per ciascuna delle priorità relative agli obiettivi tematici A2 e A3; circa 8,466 milioni per ciascuna delle priorità relative all'obiettivo tematico B4. Il contributo per progetto può coprire fino al 90% dei costi ammissibili, per un massimo di 3.000.000 euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1.000.000 euro. Il valore massimo di una proposta progettuale sarà di 3,5 milioni di euro. L'allocazione delle risorse per progetto deve essere equilibrata fra le due sponde del Mediterraneo (almeno il 50% del budget deve essere allocato per attività da svolgersi sul territorio degli MPC). Una parte delle attività (fino a un massimo del 20% del valore del progetto) può essere realizzata al di fuori dell'area del programma, per esempio nelle *Adjoining Regions* a condizione che tali attività siano necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e che la loro attuazione rappresenti un contributo all'attuazione del programma stesso.

Un progetto deve avere una durata prevista di 24/36 mesi.

Scadenza prorogata al 15 dicembre 2017

<http://www.enpicbcmec.eu/enicbcmec-2014-2020>





EUROPA CREATIVA

Europa Creativa è il programma europeo di sostegno per settori culturali e creativi per il periodo 2014-2020 e sostituisce i precedenti programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus. I settori culturali e creativi rappresentano il patrimonio culturale europeo estremamente ricco e diversificato e svolgono un ruolo di particolare importanza in un momento in cui l'Europa si sforza di uscire dall'attuale crisi economica, aiutando a creare crescita e occupazione.

Con un budget complessivo di 1.462 miliardi di euro Europa Creativa:

- aiuta i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità offerte dall'era digitale e dalla globalizzazione;
- permette ai settori culturali e creativi di raggiungere il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, alla creazione di posti di lavoro e alla coesione sociale;
- facilita l'accesso dei settori culturali e creativi europei a opportunità, mercati e pubblici nuovi e internazionali.

Europa Creativa si compone di:

- un Sottoprogramma MEDIA, per sostenere le iniziative del settore audiovisivo, quali quelle che promuovono lo sviluppo, la distribuzione e l'accesso alle opere audiovisive;
- un Sottoprogramma Cultura, per sostenere le iniziative dei settori culturali, quali quelle che promuovono la cooperazione transnazionale, i network, le piattaforme e le traduzioni letterarie;
- una Sezione Transettoriale, articolata in due parti: lo Strumento di Garanzia per i Settori Culturali e Creativi, gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti al fine di facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese del settore; il sostegno a studi, analisi, raccolta dati e progetti sperimentali per promuovere la cooperazione politica transazionale.

Gli obiettivi generali del Programma Europa Creativa sono:

- proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea;
- rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli obiettivi specifici sono:

- sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione internazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transazionale degli operatori;
- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni del settore culturale e creativo;
- sostenere la cooperazione politica transazionale per favorire lo sviluppo di politiche, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico, nuovi modelli imprenditoriali e di gestione.

Il programma sostiene anche iniziative che perseguono obiettivi simili, come le Capitali Europee della Cultura, il Marchio del Patrimonio Europeo, le Giornate Europee del Patrimonio e cinque Premi dell'Unione Europea.

BANDI ATTIVI

CULTURA: BANDO EACEA 35/2017 PER PROGETTI DI COOPERAZIONE SUL 2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE – scadenza 22/11/2017

CULTURA: BANDO EACEA 32/2017 PER PROGETTI DI COOPERAZIONE EUROPEA – scadenza 18/01/2018

MEDIA: BANDO EACEA 22/2017 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI SINGOLI PROGETTI DI PRODUZIONE - scadenza 23/11/2017

ERASMUS+ Bando generale 2018

Per il 2018 il budget complessivo è stato aumentato a 2,4 miliardi di euro, e sono state introdotte alcune novità:

- per la prima volta potranno essere finanziati progetti "ErasmusPro" volti a favorire la mobilità a lungo termine all'estero degli studenti dell'istruzione e formazione professionale, compresi tirocinanti o neodiplomati;
- potrà essere finanziata una nuova tipologia di Partenariati strategici, ossia i "Partenariati di scambio di scuole" finalizzati ad aiutare le scuole a migliorare la loro capacità di lavorare in progetti di cooperazione.

Il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Di seguito le articolazioni del Programma:

AZIONE CHIAVE 1 - MOBILITÀ INDIVIDUALE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti

AZIONE CHIAVE 2 - COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE E LO SCAMBIO DI BUONE PRASSI:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Alleanze della conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

AZIONE CHIAVE 3 - SOSTEGNO ALLE RIFORME DELLE POLITICHE:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

ATTIVITÀ JEAN MONNET

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

SPORT

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

SCADENZE:

AZIONE CHIAVE 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e formazione: 1 febbraio 2018
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 1 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018
- Diplomi di master congiunti: 15 febbraio 2018

AZIONE CHIAVE 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: 21 marzo 2018
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 1 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018
- Alleanze della conoscenza: 28 febbraio 2018
- Alleanze per le abilità settoriali: 28 febbraio 2018
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore e nel settore della gioventù: 8 febbraio 2018

AZIONE CHIAVE 3

Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù:
1 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018

ATTIVITÀ JEAN MONNET: Per tutte le azioni 22 febbraio 2018

SPORT: Per tutte le azioni: 5 aprile 2018



PROGRAMMA "DIRITTI, UGUAGLIANZA, CITTADINANZA"

Il Programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza" ha sostituito tre Programmi che sono stati operativi nel periodo 2007-2013, ovvero Daphne III e Diritti fondamentali e cittadinanza e le sezioni "Parità fra uomini e donne" e "Diversità e lotta contro la discriminazione" del programma Progress.

Il Programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti.

In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

- BANDO REC-RRAC-HATE-AG-2017 PER AUTORITÀ PUBBLICHE SULLA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO IL RAZZISMO, LA XENOFobia E ALTRE FORME DI INTOLLERANZA, IN PARTICOLARE I CRIMINI DETTATI DALL'ODIO E L'INCITAMENTO ALL'ODIO

Apertura: 31 maggio 2017

Scadenza: 7 novembre 2017

- BANDO REC-RRAC-RACI-AG-2017 PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO IL RAZZISMO, LA XENOFobia E ALTRE FORME DI INTOLLERANZA

Apertura: 31 maggio 2017

Scadenza: 7 novembre 2017

- BANDO REC-RDIS-DISC-AG-2017 PER PROGETTI NAZIONALI E TRANSNAZIONALI VOLTI A PROMUOVERE IL PRINCIPIO DI NON-DISCRIMINAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEI ROM

Apertura: 20 giugno 2017

Scadenza: 9 novembre 2017

- BANDO REC-RDAP-GBV-AG-2017 PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E SUI MINORI

Apertura: 27 giugno 2017

Scadenza: 14 novembre 2017

- BANDO REC-RDAT-TRAI-AG-2017 PER LA PROTEZIONE DELLA PRIVACY E DEI DATI PERSONALI

Apertura: 20 settembre 2017

Scadenza: 11 gennaio 2018

- BANDO REC-RGEN-PENS-AG-2017 PER AZIONI MIRATE A CONTRASTARE IL DIVARIO DI GENERE LUNGO L'ARCO DELLA VITA

Apertura: 3 ottobre 2017

Scadenza: 22 febbraio 2018

Link ai bandi:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/calls/rec-ag-2017.html>

POLITICA AGRICOLA COMUNE**Invito a presentare proposte "Sostegno a favore di misure di informazione riguardanti la PAC" per il 2018**

È stato pubblicato l' Invito a presentare proposte "Sostegno a favore di misure di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC)" per il 2018

Obiettivo del bando è sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC e collaborare con i portatori di interesse (soprattutto gli agricoltori e gli altri soggetti attivi nelle zone rurali) perché possano comunicare meglio la PAC alle loro circoscrizioni e al pubblico in generale.

Le azioni dovranno illustrare come la PAC contribuisca a realizzare le priorità politiche della Commissione europea, in particolare il contributo dato dalla PAC per:

- promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti nelle zone rurali e il mantenimento di comunità rurali vitali in tutta l'UE;
- promuovere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo;
- migliorare la sostenibilità ambientale e la resilienza climatica;
- rafforzare il ricambio generazionale e il tessuto socioeconomico delle zone rurali;
- garantire un giusto compenso agli agricoltori della catena agroalimentare al fine di mantenere la redditività della produzione agricola europea e il futuro delle aziende familiari;
- incoraggiare sane abitudini alimentari per bambini e adulti attraverso il consumo di alimenti di qualità prodotti in modo sostenibile e sicuro e il programma di distribuzione di prodotti agricoli nelle scuole dell'UE, in quanto importante contributo all'iniziativa per una vita sana della Commissione.

I destinatari delle azioni sono il pubblico in generale (in particolare i giovani nelle aree urbane) e/o gli agricoltori e altri soggetti attivi nel mondo rurale.

In particolare:

- allievi delle scuole, insegnanti e studenti universitari: è necessario adottare nuovi approcci per dialogare con i giovani e aumentare in essi la consapevolezza della PAC e del contributo che essa apporta in molti settori, quali la sfida dei cambiamenti climatici, i prodotti alimentari, un'alimentazione sana e di elevata qualità come scelta di vita, in relazione anche al nuovo programma dell'UE per la distribuzione di latte, frutta e verdura nelle scuole, in vigore dal 1 agosto 2017;
- pubblico in generale: nel fornire informazioni sulla PAC verrà posto maggiormente l'accento sulla percezione (talvolta scorretta) dell'agricoltura europea e sul ruolo dell'agricoltura nella società, anziché sul contenuto politico di quest'ultima. È necessaria anche una migliore comprensione dell'enorme contributo fornito dal settore agroalimentare dell'UE all'economia dell'UE in generale
- portatori di interesse: occorre garantire che vi sia una maggiore consapevolezza del contributo della PAC al sostegno della crescita economica delle zone rurali, in particolare delle PMI. Deve essere promosso il contributo realizzato attraverso i programmi di sviluppo rurale, con i quali l'UE investe circa 100 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 per lo sviluppo delle zone rurali. Sarà inoltre sottolineato il sostegno fornito per le pratiche di produzione sostenibili e per le altre misure che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici e il loro adattamento.

Il contributo finanziario per progetto potrà coprire fino al 60% dei costi diretti ammissibili, più un importo pari al 7% di tali costi a titolo di copertura forfetaria dei costi indiretti. Il contributo per progetto non può superare complessivamente i 500.000 euro.

L'attuazione delle azioni di informazione deve coprire un periodo massimo di 12 mesi e deve avvenire indicativamente fra il 1° maggio 2018 e il 30 aprile 2019.

Scadenza presentazione progetto: 15/12/2017

Per consultare il bando:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C.2017.339.01.0007.01.ITA&toc=OJ:C:2017:339:TOC>

**HORIZON 2020**

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei.

CHI PUÒ PARTECIPARE:

Qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato UE o in un Paese associato può partecipare ad un'azione indiretta purché soddisfi le condizioni minime di partecipazione. Sono ammissibili anche le organizzazioni internazionali.

Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER)
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR), le cui attività mirano a fornire un sostegno scientifico e tecnico integrato all'elaborazione delle politiche dell'UE.
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET), con un ruolo cruciale nel combinare ricerca, istruzione e innovazione eccellenti per integrare il triangolo della conoscenza.

Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro.

L'ammontare delle risorse specificamente destinate alle tre priorità è il seguente:

- priorità "Eccellenza scientifica": 27,8 miliardi di euro;
- priorità "Leadership industriale": 20,2 miliardi di euro;
- priorità "Sfide per la società": 35,8 miliardi di euro.

Le candidature devono essere presentate online tramite il "Participant Portal":

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

PROGRAMMA COSME 2014-2020

Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e helpdesks.

COSME si rivolge in particolare a:

- imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI;
- cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa;
- autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

Link ai bandi attivi:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

BANDI ATTIVI**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE "CLUSTER GO INTERNATIONAL IN THE DEFENCE AND SECURITY SECTOR"**

Identificativo dell'invito: COS-CLUSTER-2017-3-6

Il bando ha lo scopo di supportare l'internazionalizzazione dei cluster europei, e in particolare quelli che operano nel settore della difesa e della sicurezza. Il bando riguarda inoltre azioni che sfruttano le potenzialità di cooperazione e le opportunità di business nel contesto delle azioni correnti e future finanziate dallo Strumento di partenariato (IP), uno degli strumenti dell'UE per il finanziamento dell'azione esterna ed è in linea con il piano d'azione europeo in materia di difesa, che fra le altre cose, si propone di migliorare l'accesso ai finanziamenti dell'UE da parte delle catene di fornitura nel settore della difesa, in particolare le PMI.

Scadenza: 13/12/2017

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE "INNOVATION PROCUREMENT BROKERS"

Identificativo dell'invito: COS-LINKPP-IPB-2017

Con questo bando l'Agenzia esecutiva per le PMI (EASME) intende supportare un progetto pilota per il finanziamento di un Innovation procurement broker, che possa sviluppare e implementare un metodo sostenibile per agevolare gli appalti pubblici per l'innovazione, con un focus specifico sui temi legati alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica all'interno del mercato unico europeo.

Scadenza: 04/01/2018



REGIONE ABRUZZO

POR FESR 2014-2020, FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE DELL'AREA DI CRISI VIBRATA - TRONTO - PICENO

La Regione Abruzzo ha pubblicato un bando per favorire la ripresa economica dell'area di crisi Vibrata - Tronto - Piceno, che comprende i comuni di Ancarano, Civitella del Tronto, Sant'Egidio alla Vibrata, Valle Castellana, Alba Adriatica, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto e Martinsicuro.

Il finanziamento disponibile, con una dotazione economica di 5 milioni di euro, a valere sulla linea di Azione 3.2.1 del POR-FESR Abruzzo 2014-2020, sosterrà progetti di investimento che, mediante realizzazione di nuovi prodotti, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano di ristabilire condizioni di equilibrio economico e sociale, nonché di riavviare i circuiti produttivi nell'area, contribuendo alla riqualificazione delle imprese in essa presenti e ad un riposizionamento competitivo, per favorire la salvaguardia e la riallocazione degli addetti nel tessuto produttivo.

I progetti d'investimento proposti dovranno prevedere, a pena d'esclusione, una spesa minima ammissibile pari a € 50.000,00.

Possono accedere ai contributi le micro, piccole e medie imprese (mPMI) iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, con codice ATECO 2007 prevalente/primario limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A dell'Avviso. Tali imprese devono ovviamente avere sede in uno dei comuni sopra indicati.

Le domande di ammissione devono essere inviate esclusivamente, pena l'esclusione, in modalità elettronica a mezzo di apposita piattaforma informatica all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>.

Scadenza - 22 novembre 2017 ore 12.00

Link al bando completo: <https://urp.regione.abruzzo.it/ultime-notizie/577-aree-crisi>

BANDO "APP ABRUZZO - PARTI DA TE"

FORMAZIONE E FINANZIAMENTO PER LE NUOVE IMPRESE DIGITALI

È operativo il nuovo bando regionale "App Abruzzo - Parti da te", che agevola e finanzia il percorso imprenditoriale e formativo di disoccupati che vogliono dare vita ad un'applicazione digitale. Il bando può contare su una disponibilità finanziaria di 1,5 milioni di euro e verrà gestito dalla Fira, la finanziaria regionale.

Il progetto APP Abruzzo si pone come obiettivo principale quello di supportare 45 partecipanti nell'avvio di imprese innovative ad alto contenuto tecnologico, attraverso un percorso in grado, da una parte, di sviluppare le loro competenze e qualificare le loro conoscenze e, dall'altro, di affiancarli nel processo di lancio vero e proprio della loro startup.

Il bando è rivolto a 45 soggetti che presentano un progetto imprenditoriale nel settore delle applicazioni mobili. I candidati devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti, ovvero:

- essere in possesso di diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento;
- essere in possesso di una laurea triennale o specialistica secondo il nuovo ordinamento;
- aver maturato un'esperienza lavorativa nel settore delle applicazioni mobili.

Oltre ad uno dei requisiti suesposti, i candidati devono altresì:

- essere residenti o domiciliati in Abruzzo;
- essere disoccupati o inoccupati.

Il beneficio concesso si articola in due modalità:

- un percorso formativo/accompagnamento di 400 ore
- erogazione contributo a fondo perduto con un importo massimo spettante a ciascun beneficiario pari ad Euro 17.770,00 (diciassettemilasettecentosettanta/00).

Per aderire al programma i disoccupati dovranno presentare la propria candidatura dal 13 novembre al 27 dicembre 2017 registrandosi sul sito www.appabruzzo.eu attraverso una procedura guidata

Link al bando completo: <https://urp.regione.abruzzo.it/ultime-notizie/588-bando-app-abruzzo-parti-da-te-formazione-e-finanziamento-per-le-nuove-imprese-digitali>

Ente ospitante



Partner



CITTA' DI TERAMO

Enti aderenti



COMUNE DI ALBA ADRIATICA



COMUNE DI ANCARANO



COMUNE DI ARSITA



COMUNE DI ATRI



COMUNE DI BASCIANO



COMUNE DI BELLANTE



COMUNE DI BISENTI



COMUNE DI CAMPI



COMUNE DI CANZANO



COMUNE DI CASTEL CASTAGNA



COMUNE DI CASTELLATO



COMUNE DI CASTELLI



COMUNE DI CASTIGLIONE M.R.



COMUNE DI CASTLENTI



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO



COMUNE DI CERMIGNANO



COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO



COMUNE DI COLLEDARA



COMUNE DI CONTROGUERRA



COMUNE DI CORTINO



COMUNE DI CROGNALETO



COMUNE DI FANO ADRIANO



COMUNE DI GIULIANOVA



COMUNE DI ISOLA DE GRAN SASSO



COMUNE DI MONTEFINO



COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO



COMUNE DI MORRO D'ORO



COMUNE DI NERETO



COMUNE DI NOTARESCO



COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA



COMUNE DI PIETRACAMELA



COMUNE DI PINETO



COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA



COMUNE DI SANT'OMERO



COMUNE DI SILVI



COMUNE DI TORANO NUOVO



COMUNE DI TORRICELLA



COMUNE DI TOSSICA



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Teramo Europa

Newsletter a cura del
Centro Europe Direct
Teramo

Via A. De Benedictis, 1
c/o Parco della Scienza
64100 Teramo

Orari di apertura al
pubblico:
da lunedì a venerdì,
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle ore 15.00 alle 17.00

Telefono
0861-221198

Fax
0861-1750329

Posta elettronica
info@europedirectteramo.it

Sito internet
www.europedirectteramo.it

Seguici su



www.facebook.com/europedirect.teramo



https://twitter.com/europedirectter